

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI MANDACARU' ONLUS SCS
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

A 18 anni dalla costituzione, con un'attività basata su una forte spinta ideale che abbiamo ereditato, la Società Cooperativa Sociale Mandacarù Onlus ha confermato alcuni risultati negli ambiti informativi, formativi e culturali - e dell'attività commerciale a questi fini strumentalmente realizzata - mentre è stata reimpostata un'azione di rilancio della finanza solidale.

Mandacarù è attualmente:

- un importante attore di promozione culturale in provincia di Trento, avendo investito solo nel 2006 oltre centoquarantamila euro per attività formative, informative, culturali;
- la seconda organizzazione di commercio equo "di base" a livello italiano contando su 500 volontarie e volontari attivamente impegnati;
- la principale organizzazione italiana di finanza solidale per il commercio equo: 1.887 soci che conferiscono 3,95 milioni di Euro di capitali (capitale sociale e risparmio): tra i nuovi soci del 2006 evidenziamo tre Comuni distribuiti sul territorio trentino;
- la principale finanziatrice di Ctm – altromercato, che rappresenta la maggiore rete italiana di comes e la seconda per dimensione a livello internazionale.

*

Le attività culturali ed educative gestite dalla Cooperativa sono state indirizzate all'integrazione sociale e alla promozione umana dei cittadini delle aree marginali del mondo attraverso la diffusione delle più ampie conoscenze nei settori del commercio equo e solidale con produttori di paesi e regioni economicamente svantaggiati, della finanza solidale, dei soggetti economici finalizzati al recupero di situazioni di disagio ed emarginazione e del corretto rapporto essere umano-ambiente.

La Cooperativa ha realizzato le seguenti attività di promozione, sensibilizzazione, formazione e informazione sul commercio equo e la finanza solidale:

- 1) interventi ed eventi formativi e consulenziali nelle scuole sui problemi sociali dei Paesi da cui provengono i prodotti del commercio equo e solidale: 30 ore di interventi nella scuola dell'infanzia; 320 ore di interventi nella scuola primaria; 128 ore di interventi nella scuola secondaria di primo grado; 240 ore di interventi nella scuola secondaria di secondo grado;
- 2) interventi ed eventi in-formativi sul territorio sui problemi sociali dei Paesi da cui provengono i prodotti del commercio equo e solidale, destinati a soci, volontari e cittadinanza:
 - nell'ambito dei filoni tematici proposti dai progetti "Il Diritto di avere Diritti" con focus sui diritti economico sociali in America Latina e Asia e "Semi di Libertà" sul tema della biodiversità, si sono svolti gli interventi di formazione per adulti per un totale di 48 incontri di formazione e 6 incontri di formazione-formatori;
 - a Trento, come componente del comitato promotore ha contribuito ad organizzare la seconda edizione di QuestAltroMondo dedicata all'Asia che ha contato su più di 10.000 persone partecipanti, ha coinvolto 38 organizzazioni di solidarietà internazionale e/o interculturali, ha visto 350 persone presenti alla conferenza "Asia Oltre la paura";
 - a Brentonico, come componente del comitato promotore ha contribuito ad organizzare la seconda edizione del corso di formazione per volontari della cooperazione allo sviluppo sul tema "I diritti umani oggi tra globalizzazione e relativismo culturale";
- 3) organizzazione di mostre ed iniziative per la promozione di forme organizzate di cittadinanza attiva e responsabile:

- Ricamare l'Identità : 120 tessili da Asia, Africa e America Latina con pannelli didattici e laboratori, 5 cortometraggi; 2 dossier (uno su Guatemala e Perù, l'altro su India e Nepal). Tre realizzazioni: Trento, Riva del Garda, Rovere della Luna;
- Mostra aiuta la iuta: prodotti in iuta con percorso didattico e cortometraggio, realizzata a Mori;
- Mostra Presepi dal Mondo (presepi da Asia, Africa e America Latina, con percorsi didattici sulle tecniche di lavorazione e i materiali vari e laboratori di realizzazione di presepi in pasta sale (scuola dell'infanzia e primo biennio scuola elementare) e argilla (scuola primaria e secondaria). Due sedi di realizzazione: Riva del Garda (in collaborazione con la scuola elementare Pernici); Lavarone: promozione della realizzazione a cura della biblioteca di Lavarone previa attività di formazione di personale della biblioteca e volontarie locali e gestione di 6 laboratori per bambini;
- Fiera "Fai la cosa giusta": attività di divulgazione ed informazione sul commercio equo e la finanza solidale.

4) predisposizione di percorsi formativi ed incontri rivolti ai soci volontari che operano presso la Cooperativa con l'intento di creare momenti formativi, di approfondimento e di relazione, offrendo loro anche l'opportunità di sviluppare maggior consapevolezza e appartenenza alla Cooperativa stessa.

Gli obiettivi informativi, educativi e culturali sono stati perseguiti anche:

- 1) predisponendo e distribuendo materiale informativo, per la cui realizzazione la Cooperativa nell'anno trascorso ha investito più di trentamila euro;
- 2) **sviluppando nuovi strumenti e percorsi didattico-informativi:**
 - Mostra "Capitali Coraggiosi" sulla Finanza Solidale: (8 pannelli fotografici con testo);
 - 7 nuovi temi di interventi formativi con presentazioni su prodotti e progetti del commercio equo;
 - avvio della produzione del video sulla biodiversità e sul ruolo delle donne nella conservazione della biodiversità "Semi di Libertà" girato in India e in Sri Lanka. Il video sarà concluso entro il 2007 e sarà accompagnato da un dossier di approfondimento, 3 cortometraggi e approfondimenti didattici (con 600 foto commentate che documentano la filiera delle spezie dalla pianta al prodotto finale per: cannella, cardamomo; chiodi di garofano; pepe bianco e nero; zenzero; coriandolo; cumino; noce moscata/macis; vaniglia).

Queste attività hanno permesso alla Cooperativa di presentare ai soci ed a tutta la cittadinanza i produttori partner nel Sud del mondo, la loro organizzazione e la loro realtà sociale, comprendendo informazioni sulla realtà economica, politica e sociale presente e passata dei loro paesi, e, più in generale, dei paesi e delle regioni economicamente svantaggiate.

Va inoltre evidenziato come l'attività educativa, formativa e culturale sviluppata dalla Cooperativa abbia permesso di conseguire notevoli risultati in termini di aggregazione, identità e coesione sociale attorno ad un progetto costruttivo. In teoria economica si sottolinea il fatto che il settore non profit crea dei beni non negoziabili ma che sono indispensabili per l'esatta comprensione delle dinamiche socioeconomiche: i beni relazionali. E' indubbio che tali beni sono creati quando i volontari svolgono la loro attività coordinata in armonia, ma anche quando offrono un punto di incontro anche per la formazione critica del consumatore locale. La fiducia è uno dei beni relazionali più importanti, tanto quanto è più scarsa nel commercio tradizionale.

*

La finalità di promozione umana ed integrazione sociale dei cittadini è stata raggiunta anche utilizzando, strumentalmente, l'attività del commercio equo e solidale, ovvero l'aspetto commerciale della vendita di beni ad un fine non esclusivamente economico ma sociale ed educativo, valorizzato nella sua specificità distintiva in quanto privilegiante aspetti di solidarietà non lucrativa, ed indirizzati ad attivare processi di crescita nei centri di produzione da cui provengono.

Il totale delle vendite e prestazioni è stato di 1.832.637,16 euro, con un incremento del 4,44% rispetto all'anno precedente e nel dettaglio:

- le tredici Botteghe Mandacarù hanno fatto registrare un volume di vendite complessivo pari a 1.429.485,04 euro: 392.240,90 euro a Trento; 217.119,12 euro a Rovereto; 172.095,55 euro a Riva del Garda; 102.600,05 euro a Predazzo; 60.369,90 euro a Fiera di Primiero; 19.987,09 euro a Lavarone; 68.749,98 euro a Mezzolombardo; 67.879,25 euro a Cles; 58.951,07 euro a Tione; 45.198,04 euro a Lavis; 62.616,94 euro a Pergine Valsugana; 87.038,71 euro a Ponte Arche; 74.638,44 euro a Mori;
- le vendite di pacchi dono hanno raggiunto un ammontare di 71.783,14 euro;
- le vendite nei canali distributivi esterni sono ammontate rispettivamente a 108.960,33 euro per la rete Sait-Coop, a 121.310,00 euro per i supermercati Poli, a 24.102,50 Euro tramite i supermercati Orvea, ed a 34.548,52 euro per i negozi biologici e alimentari;
- le altre tipologie di vendite - vendite dirette ai soci; mercatini; ecc. - sono ammontate complessivamente a 42.447,63 euro.

*

Nel corso del 2006 un notevole impegno della Cooperativa è stato rivolto all'individuazione della nuova sede per la bottega di Trento, dopo la conclusione della collaborazione con la Fondazione Il Canale che per diversi anni ci ha dato in "comodato gratuito" l'attuale bottega di Trento. La Cooperativa ha definito negli ultimi mesi dello scorso anno il contratto di affitto per un immobile in Piazza Fiera, dove la bottega sarà trasferita entro la prossima estate.

La nuova localizzazione della bottega ci darà l'opportunità di presentarci con una nuova immagine rinnovata, che, entro la fine del 2007, contiamo di poter proporre anche nelle altre due botteghe principali della Cooperativa, Rovereto e Riva del Garda. La scelta di rinnovare la proposta "visiva" di Mandacarù a Trento, Rovereto e Riva del Garda è stata assunta per conseguire una maggiore efficacia nella nostra relazione con soci e consumatori nei tre centri maggiori della provincia. Le tre botteghe saranno rinnovate anche grazie allo sviluppo della collaborazione strategica e commerciale con il Consorzio Ctm altromercato.

L'affitto di un negozio nel centro di Trento ha però un impatto notevole sul bilancio della Cooperativa. Per questo motivo, nei prossimi anni, il consiglio di amministrazione si impegnerà per individuare un immobile da acquistare, nonostante le difficoltà del mercato immobiliare del capoluogo, come già realizzato per le botteghe di Rovereto e Riva del Garda.

La scelta di acquistare un immobile in centro a Trento, assunta con l'obiettivo di limitare al massimo i costi che annualmenteosterremo per il negozio della città, necessita del determinante supporto finanziario dei soci.

Nel corso del 2006 il consiglio di amministrazione ha avviato diverse iniziative volte a promuovere tra i soci la consapevolezza di quanto sia importante sostenere finanziariamente Mandacarù Onlus. Il risultato di tali iniziative è soddisfacente, se valutato in termini di risposta dei soci ma insoddisfacente in termini complessivi. La raccolta dei capitali è infatti complessivamente diminuita. Le motivazioni di questo andamento negativo vanno riscontrare nei prelievi realizzati da

alcuni soci che avevano effettuato investimenti importanti nella Cooperativa: tali prelievi hanno “oscurato” i depositi di risparmio e le sottoscrizioni di capitale sociale realizzate dai tanti soci che hanno risposto prontamente alla proposta della Cooperativa.

Il consiglio di amministrazione manterrà nel 2007 le iniziative di promozione della finanza solidale già avviate lo scorso anno e ne programmerà di nuove, rivolte in particolare ai simpatizzanti vicini alla Cooperativa.

*

Il risultato d’esercizio dell’anno 2006 è favorevole, riscontrando un utile di 9.824,29 euro. Si tratta di un risultato positivo anche in considerazione di alcune difficoltà da parte di Ctm altromercato che nell’ultimo triennio che non ha avuto una costante direzione generale. Inoltre v’è un’incidenza delle mancate vendite dovute alle rotture di stock – ovvero dalla mancanza a magazzino Ctm altromercato di alcuni prodotti alimentari. Le carenze di prodotti hanno inciso in particolare nelle vendite tramite supermercati ed alimentari, mentre i prodotti assenti nelle botteghe sono stati sostituiti da altre referenze.

Il consiglio di amministrazione propone ai soci che l’utile sia devoluto al fondo di riserva indivisibile, ai fini e per gli effetti di cui all’articolo 12 legge 904/77, fatto salvo l’accantonamento, pari al 3% dell’utile, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previsto dalla L. 59/92.

L’ accantonamento dell’utile nel fondo di riserva indivisibile, come proposto dal consiglio di amministrazione anche negli anni precedenti, permetterà alla Cooperativa di garantire maggiormente i capitali investiti dai soci, riducendo il rischio tipico di una cooperativa sociale e solidale come Mandacarù Onlus.

Ciò premesso si propone al vostro esame ed alla vostra approvazione il bilancio dell’esercizio 2006 ed il relativo conto economico, dopo la relazione che ne sarà fatta anche dal Collegio dei Sindaci e previa sua lettura ed illustrazione.

Il consiglio di amministrazione di Mandacarù Onlus SCS

Fabio Pipinato (presidente), Walter Comper (vicepresidente), Pierangela Brena, Roberto Calzà, Andrea Dal Prà, Daniela Frerotti, Giampiero Girardi, Valentina Recati, Fausto Zendron (amministratori)

Trento, 30 marzo 2007